

La mobile health (nota anche come mHealth) può fornire un valido supporto al trattamento del paziente oncologico, con vantaggi per il medico, per il paziente e anche il servizio sanitario nazionale. Da un recente report OMS, almeno 1 paziente oncologico in terapia su due presenta effetti collaterali che vengono gestiti tramite un programma di terapie di supporto (cancer supportive care-Csc) per migliorare la qualità di vita e favorire il mantenimento del trattamento oncologico. Tra le terapie di supporto rientra anche il ricorso alla mhealth, ancora molto sottoutilizzata, soprattutto dai pazienti nonostante le elevate potenzialità. Con il termine "mhealth" l'OMS intende, infatti, qualunque attività medica e pubblica supportata e mediata da un dispositivo elettronico, smartphone, tablet, dispositivi indossabili (wearable-devices), telemedicina e anche App. Il 77% degli oncologi (68,6% in Europa, 87,3% in USA) apprezza e utilizza i dispositivi elettronici per la propria attività clinica, soprattutto per interagire con i colleghi, ricercare informazioni scientifiche, comunicare con i pazienti. L'accesso alla cartella clinica attraverso lo smartphone è più frequente tra gli oncologici statunitensi (61% rispetto al 29% degli europei), mentre tra gli europei è più diffuso il ricorso alla tecnologia mobile per la gestione degli effetti collaterali. Tra i vantaggi che gli oncologi riconoscono emergono un miglioramento dell'accuratezza delle informazioni dei sistemi di cura sanitaria, della comunicazione tra i diversi operatori sanitari, dell'aderenza al trattamento e l'identificazione di sintomi non comuni spesso trascurati. L'importanza e l'uso di "mHealth" sta sempre più diventando rilevante con la presenza in ambito clinico di nuove strategie terapeutiche quali l'immunoterapia e le "target therapies". L'oncologia di precisione pone oggi le diverse figure sanitarie a confrontarsi e dialogare tra loro per gestire al meglio il paziente oncologico in corso di terapia con nuovi farmaci; da qui la necessità di incentivare ed intensificare l'utilizzo della mHealth per consentire un rapido contatto tra professionisti e garantire al malato di cancro di avere una maggiore centralità nel suo percorso assistenziale.

programma

08.50

Introduzione
D. GENERALI

SESSIONE I

**TUMORI SOLIDI AVANZATI:
FOCUS SUI BIG KILLER "TUMORE della DONNA
(MAMMELLA-OVAIO), POLMONE E COLON"**

09.00

Medicina di precisione, terapie a bersaglio molecolare e immunoterapia: le nuove frontiere della lotta al cancro
D. GENERALI

09.20

Nuovi test di diagnostica avanzata
D. GENERALI

SESSIONE II

**LA SALUTE DIGITALE E IL FUTURO
DELLA SANITÀ**

09.40

La relazione di cura medico-paziente
R. CATTANI

10.00

Innovazione Digitale in Sanità e le nuove sfide mHealth
L. COTTINI

10.20

Piattaforma "siCURA"
C. PALERMA

10.40

La voce del paziente: il mHealth può prendersi cura?
R. MOZZI

11.00

Tavola Rotonda interattiva con la platea: la relazione formativa ed informativa tra figure sanitarie, associazioni e paziente oncologico
R. CATTANI, D. GENERALI, R. MOZZI

12.15

Punti per stesura di un "white-paper": mHealth in oncologia: dalla relazione sanitaria al monitoraggio del paziente a domicilio
A. RAVELLI

12.30

Conclusioni e Take Home Messages

12.45

Compilazione test di valutazione ECM

13.00

Fine lavori e lunch



mHEALTH:
 NUOVO MODELLO DI SINERGIA TRA
 FIGURE SANITARIE NELLA GESTIONE
 DEL PAZIENTE ONCOLOGICO
30 NOVEMBRE 2019
CREMONA
 Ordine Provinciale Dei Medici Chirurghi e Degli Odontoiatri di Cremona